

La Repubblica 20 Novembre 2009

Il boss Raccuglia al 41 bis il ministro firma il decreto

Il Ministro della Giustizia Angelino Alfano ha firmato il provvedimento di applicazione del regime di carcere duro previsto dall'articolo 41 bis dell'ordinamento penitenziario nei confronti del boss Domenico Raccuglia. Nelle motivazioni del provvedimento si legge che «il detenuto risulta essere in grado di mantenere ancora contatti con gli esponenti delle organizzazioni criminali di appartenenza in libertà». Raccuglia, si sottolinea nel documento firmato da Alfano, «era annoverato tra i più pericolosi latitanti di Cosa Nostra in circolazione. Uomo di fiducia di Giovanni Brusca ha commesso, per conto di Cosa nostra, diversi omicidi per i quali è già stato condannato all'ergastolo». Intanto il gip di Trapani, Massimo Corleo, ha convalidato l'arresto di Raccuglia per le armi trovate nel covo di Calatufimi e dei vivandieri Benedetto Calamusa e Antonina Soresi.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS